

CIVIS

«Qui tacet mentitur»

FONDAZIONE HANS RUESCH PER UNA MEDICINA SENZA VIVISEZIONE

Internazionale

Numero 3 Primavera-Estate 1993

Sede: Via Motta 51 - CH-6900 Massagno - Svizzera

A complemento di

IMPERATRICE NUDA

e

I FALSARI DELLA SCIENZA

*il CIVIS annuncia la prossima pubblicazione di una terza opera
che conclude il ciclo aperto dall'autore delle prime due:*

I FALSARI DELL'INFORMAZIONE

IN QUESTO NUMERO:

COME E PERCHE' L'ULTIMA INIZIATIVA POPOLARE SVIZZERA "PER L'ABOLIZIONE della VIVISEZIONE" DEL 7 MARZO SCORSO ERA STATA LANCIATA DAI PROMOTORI COL PRECISO INTENTO DI FARLA NAUFRAGARE IN MODO PIU' CLAMOROSO ANCORA DELLE PRECEDENTI: NEL RIDICOLO.

QUESTO RISULTATO, UN GRAN SUCCESSO PER LA CHIMICA E IL GOVERNO SVIZZERO, E' STATO CONSEGUITO DAGLI STESSI PROMOTORI (SCHAER-MANZOLI, MAX KELLER) MEDIANTE L'ACCANITA ESCLUSIONE DALLA LORO CAMPAGNA REFERENDARIA DI TUTTE LE OPERE MEDICO-SCIENTIFICHE APPARSE DAL 1976 IN POI A CURA DEL CIVIS E CHE GIA' NELL'AUTUNNO 1984 AVEVANO MESSO IN GRADO L'ON. FIANDROTTI DI OTTENERE AL PARLAMENTO ITALIANO UN SUCCESSO STORICO NELLA LOTTA ANTIVIVISEZIONISTICA.

E QUESTA DEBACLE ANNUNCIATA E SENZA PRECEDENTI ERA STATA ORDITA PER SCORAGGIARE A PRIORI QUALSIASI ULTERIORE TENTATIVO ABOLIZIONISTA CHE POTREBBE FINALMENTE CENTRARE IL BERSAGLIO SE CONDOTTO SECONDO LE REGOLE DELLA SCIENZA E DELLA LOGICA. E IL TANDEM SCHAER-KELLER, CON LA SUA ARMATA BRANCALEONE, E' RIUSCITO PIENAMENTE NEL SUO INTENTO.

Iniziativa Franz Weber per l'abolizione TOTALE della vivisezione, lanciata nel 1980 e basata su IMPERATRICE NUDA e I FALSARI DELLA SCIENZA di Hans Ruesch: il più alto numero di SI mai ottenuto in Svizzera, nel lontano 1985, quando il gran pubblico era meno sensibilizzato di oggi ai danni ecologici e salutari derivanti dall'imposizione di una falsa scienza:

29,5 % di SI

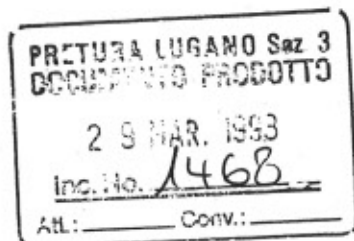
Da allora, il clima popolare, sia nei confronti degli animali da laboratorio, sia nei confronti di un metodo di ricerca sempre più riconosciuto controproducente, avevano creato i presupposti per un risultato infinitamente migliore, forse schiacciante.

Invece, l'ultima iniziativa del 7 marzo 1993, lanciata allo sbaraglio da una megalomane spalleggiata dall'"Eminenza Grigia" (governo) dietro ai laboratori svizzeri, ha ottenuto addirittura MENO voti di otto anni prima! Uno scoraggiante

27,8 % di SI

**ANCORA IN QUESTO NUMERO:
I FALSI DELLA SIGNORA MILLY SCHAER-MANZOLI**

Prof. Gianni Tamino
Istituto di Biologia
Università di Padova.



Sig. ra Milly Schär Manzoli
ATRA Associazione Svizzera per
l'abolizione della vivisezione
CH - 6517 Arbedo

p.c. Hans Ruesch
Fondazione Hans Ruesch
Via Motta, 51
POB 152 - CH - 6900 Massagno

Roma, 22/2/93

Gentile Signora Schär,

vorrei sapere la ragione per cui non è più possibile reperire presso la sua associazione ATRA - OIPA il materiale informativo sul tema della sperimentazione animale che in assoluto è il più importante e che costituisce il fondamento culturale del movimento antivivisezionista.

Mi riferisco a:

Imperatrice Nuda	di	Hans Ruesch
I falsari della scienza	di	Hans Ruesch
1000 medici contro la vivisezione	di	Hans Ruesch
Vivisezione o scienza: una scelta	di	Pietro Croce

Perché una campagna a favore dell'abolizione della sperimentazione animale sia veramente efficace, e possa avere successo, è di primaria importanza divulgare questi testi. Sono dunque enormemente sorpreso che non vengano da lei resi accessibili alla vigilia di una nuova campagna referendaria in Svizzera.

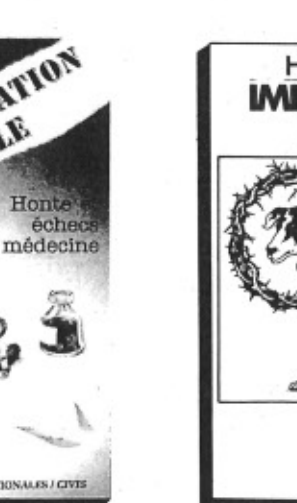
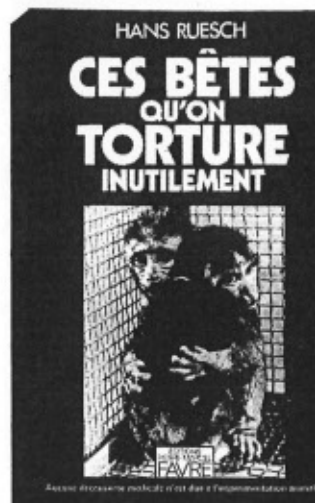
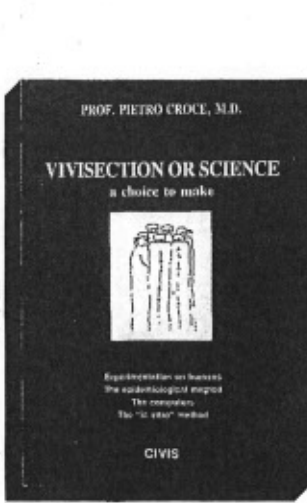
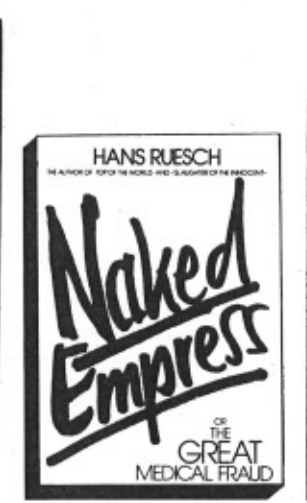
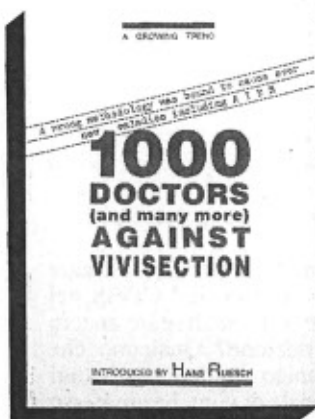
Con i migliori saluti.

prof. Gianni Tamino

LE OPERE SCIENTIFICHE SPREZZATE DAI PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

Con le opere e il film del CIVIS di Hans Ruesch è stata ottenuta in Italia nel novembre 1984 la prima e finora unica vittoria politica al mondo (v. pag. 7). La signora Schaer-Manzoli non solo ha ostacolato la diffusione di queste opere nelle nostre tre lingue nazionali, oltre che in inglese, molto letto negli ambienti intellettuali e giornalistici, ma ha perfino tentato un'ennesimo processo ad Hans Ruesch per essersi permesso di reclamizzare queste opere prima della votazione e di incitare i lettori a votare SI.

Questi libri sono stati accuratamente nascosti e combattuti dalla coppia Keller-Schaer durante tutto il periodo referendario. Accanto, il libro del Dott. Bernhard Rambeck, anche lui membro dimissionario del Comitato Scientifico originale e autore del "Manifesto" originale della LIMAV all'atto della sua fondazione.



PER LANCIARE UNA QUALSIASI INIZIATIVA COME QUELLA DELLA SCHAER-MANZOLI CON BUONE PROBABILITA' DI SUCCESSO OCCORRONO MOLTE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FRANCHI. DA DOVE SONO VENUTI TUTTI QUESTI SOLDI?

La signora Schaer-Manzoli ha affermato sul suo "Orizzonti" e ai giornalisti che tutto, compresa la fondazione e gestione della LIMAV come anche il lancio e la propaganda per l'iniziativa, sarebbero stati finanziati dalla "Comunità" di cui è presidente il Herr Max Keller, suo socio in affari.

Senonché il Herr Max Keller non è ricco e quanto alla signora Schaer-Manzoli, essa non ha un becco di quattrino, stando a un "Certificato di carenza beni". Difatti grazie a questo suo certificato, la signora si rifiuta di pagare, tra l'altro, anche una cospicua somma che le era stata imposta di pagare dal tribunale di Bellinzona con una sentenza definitiva del 12 agosto 1992.

La sua carenza di beni, inoltre, non ha impedito alla signora Schaer-Manzoli di fare una importante donazione all'OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), una delle varie società di comodo che la Dottoressa in economia e commercio ha saputo crearsi. Per fondare quest'OIPA essa aveva a suo tempo ancora una volta implorato il permesso di Hans Ruesch di farlo figurare come Presidente Onorario ("Guardi che senza il Suo nome, Sig. Ruesch, noi questa società non la possiamo fondare"). E in che cosa consiste questa importante donazione? Nella bella casa con giardino ad Arbedo che la signora presenta come Sede dell'OIPA ma in cui solamente lei ha il diritto di abitare. E difatti ha negato l'accesso a questa sua casa, perfino ad alcuni dei rari membri dell'OIPA che recentemente avevano chiesto di visitare la loro "sede". Per l'incontro li ha rimandati al caffè vicino.

Insomma, questa dottoressa costruisce tutto sul bluff. Per crearsi una reputazione di animalista ha plagiato dal 1978 le opere di Hans Ruesch e servendosi del suo lavoro internazionale ha potuto fondare l'OIPA, la Comunità di antivivisezionisti svizzeri mettendovi come presidente il Herr Max Keller, e in seguito ancora la LIMAV. In breve tempo ha fatto scappare da quest'ultima tutti i medici del Comitato scientifico **originale**: Pres. Hartinger, Pres. Passebecq, Vice-Pres. Croce, Vice-Pres. Ménaché, Prof. On. Tamino, Dott. Stumvoll, Dott. Schmidt, con la sola eccezione del Prof. Fedi. Poi, per non far sapere quanti medici l'avevano lasciata una volta che Hans Ruesch non poteva più garantire la buona fede di questa lega, la dottoressa ha trasformato in società segreta una LIMAV che invece era nata come una società di medici apertamente ribelli al sistema medico vigente e che non desideravano altro che di far sentire la propria voce.

Invece, ai grandi giornali svizzeri come 24 Heures e Neue Zuercher Zeitung, che chiedevano d'incontrare questi medici, si presentava sempre solo la signora Schaer e rispondeva che non osavano farsi avanti perchè avevano paura di rappresaglie!!!

Avrebbe potuto esserci un modo migliore per ridicolizzare tutto il nuovo movimento scientifico lanciato dal CIVIS nel 1975?. E chi mai poteva avere interesse a far naufragare ancora una volta un'iniziativa contro la vivisezione? Qualcuno che lavora per lo Stato svizzero, il quale — unico al mondo — in tutti i luoghi e in tutti i modi, anche nel materiale di voto, ha ammesso di desiderare la continuazione della vivisezione.

Corriere del Ticino - Lugano 12-12-92

AVVISO

Chi paga?

Chi finanzia l'accanita campagna giudiziaria che un gruppo sedicente antivivisezionista conduce da oltre tre anni contro il CIVIS della **FONDAZIONE HANS RUESCH PER UNA MEDICINA SENZA VIVISEZIONE** alla vigilia di una nuova votazione per l'abolizione della vivisezione? Dato che il gruppo si è già visto respingere la stragrande maggioranza delle proprie istanze e deve quindi pagarne anche le spese giudiziarie, questa campagna costa a chi la conduce ancor più che non a chi ne è vittima. E mentre il gruppo batte la cassa in tutta la Svizzera per «abolire la vivisezione», tenta intanto di abolire il CIVIS di Hans Ruesch con tutte le sue opere scientifiche. Sono infatti scomparse dal catalogo del gruppo le opere che hanno varato l'**«antivivisezionismo scientifico»**, l'unico che può riuscire e che ha già conseguito una prima prestigiosa vittoria politica al Parlamento italiano. Sono: **«VIVISEZIONE O SCIENZA: UNA SCELTA»**, del Prof. Dott. Pietro Croce, **«IMPERATRICE NUDA»** e **«I FALSARI DELLA SCIENZA»** di Hans Ruesch, ottenibili oggi in Svizzera solo presso la **FONDAZIONE HANS RUESCH**, CP 152, 6900 MASSAGNO.